



Proposta n. 1376 / 2023

PUNTO 52 DELL'ODG DELLA SEDUTA DEL 31/07/2023

ESTRATTO DEL VERBALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 951 / DGR del 31/07/2023

OGGETTO:

Avviso per l'individuazione dei beneficiari del contributo "Buono Libri e contenuti didattici alternativi" per l'Anno scolastico-formativo 2023-2024, in attuazione della legge 23 dicembre 1998, n. 448, articolo 27. Approvazione.



COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE

Presidente	Luca Zaia	Presente
Vicepresidente	Elisa De Berti	Presente
Assessori	Gianpaolo E. Bottacin	Presente
	Francesco Calzavara	Presente
	Federico Caner	Presente
	Cristiano Corazzari	Presente
	Elena Donazzan	Assente
	Manuela Lanzarin	Presente
Segretario verbalizzante	Roberto Marcato	Presente
	Lorenzo Traina	

RELATORE ED EVENTUALI CONCERTI

FEDERICO CANER per ELENA DONAZZAN

STRUTTURA PROPONENTE

AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA

APPROVAZIONE

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.





OGGETTO: Avviso per l'individuazione dei beneficiari del contributo "Buono Libri e contenuti didattici alternativi" per l'Anno scolastico-formativo 2023-2024, in attuazione della legge 23 dicembre 1998, n. 448, articolo 27. Approvazione.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Si approva l'Avviso per l'individuazione dei beneficiari del contributo finanziato con risorse statali, relativo alla fornitura gratuita o semigratuita di libri di testo e contenuti didattici alternativi, per l'Anno scolastico-formativo 2023-2024, a favore delle famiglie di studentesse e studenti residenti nel Veneto che frequentano Istituzioni scolastiche secondarie di primo e secondo grado, statali e non statali o in istruzione parentale. Legge 23 dicembre 1998, n. 448, articolo 27.

Il relatore riferisce quanto segue.

La legge 23 dicembre 1998 n. 448 *Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo*, all'articolo 27 *Fornitura gratuita dei libri di testo*, c. 1, prevede che nell'anno scolastico 1999-2000 i comuni provvedono a garantire la gratuità, totale o parziale, dei libri di testo in favore degli alunni che adempiono l'obbligo scolastico in possesso dei requisiti richiesti, nonché alla fornitura di libri di testo da dare anche in comodato agli studenti della scuola secondaria superiore in possesso dei requisiti richiesti, stabilendo inoltre al c. 2 che spetta alle regioni, nel quadro dei principi dettati dal comma 1, disciplinare le modalità di ripartizione ai comuni dei finanziamenti.

A decorrere dal 2013 l'autorizzazione annuale del finanziamento statale per la prosecuzione degli interventi previsti dall'articolo 27, comma 1, della legge 23 dicembre 1998, n. 448 è disposta dall'articolo 23, c. 5 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito in legge 7 agosto 2012, n. 135.

Le disposizioni di attuazione del suddetto articolo 27 della L. n. 448/1998, relative a *Beneficiari, Criteri per la determinazione della situazione economica equivalente, Ripartizione dei fondi tra le regioni*, sono contenute nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 agosto 1999 n. 320, da ultimo modificato con D.P.C.M. 6 aprile 2006, n. 211. In particolare per quanto riguarda la *Ripartizione dei fondi tra le regioni* tale regolamento prevede che i *relativi provvedimenti sono adottati con decreto del dirigente preposto al competente Ufficio di livello dirigenziale generale del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca*.

Con decreto n. 425 del 30 marzo 2023, il Direttore della Direzione generale per lo studente, l'inclusione e l'orientamento scolastico del Ministero dell'Istruzione e del merito ha, infatti, disposto lo stanziamento della somma complessiva di euro 133.000.000,00 a favore delle regioni per l'esercizio finanziario 2023, *ai fini della fornitura dei libri di testo in favore degli alunni meno abbienti delle scuole dell'obbligo, a partire dalle scuole secondarie di primo grado, e secondarie superiori per l'anno scolastico 2023/2024*. Il Piano di riparto di cui alla Tabella B del decreto attribuisce alla Regione del Veneto la somma di euro 6.305.376,10 (accertamento n. 1826/2023), disponibili nel capitolo di spesa 101687 del Bilancio regionale di previsione 2023-2025.

Tutto ciò premesso, in attuazione della citata L. n. 448/1998, articolo 27, c. 2, si propone di approvare l'**Allegato A**, quale parte integrante del presente provvedimento, contenente le modalità per l'individuazione tramite pubblico avviso dei beneficiari del "Buono Libri e contenuti didattici alternativi" nell'Anno scolastico-formativo 2023-2024, destinato a contribuire alla spesa sostenuta dalle famiglie per l'acquisto o il comodato d'uso di libri di testo e contenuti didattici alternativi indicati dalle Istituzioni scolastiche e formative del Veneto, nell'ambito dei programmi di studio da svolgere presso le medesime o in caso di istruzione parentale riconducibili al programma di studio e percorso educativo dello studente.



L'individuazione del numero dei beneficiari è finalizzata al successivo riparto tra i Comuni del Veneto del suddetto finanziamento statale: nell'**Allegato A** sono descritte, pertanto, oltre alle azioni richieste ai soggetti legittimati a richiedere il contributo, le diverse fasi del procedimento e gli adempimenti degli enti coinvolti - Comune competente e Regione del Veneto - che si svolgono quasi interamente all'interno della procedura web regionale dedicata e in uso da diversi anni.

La richiesta del "Buono libri" dovrà essere infatti compilata dai soggetti interessati esclusivamente *online* nella piattaforma <https://www.regione.veneto.it/istruzione/buonolibriweb> a decorrere dal 18 settembre 2023 ed entro il termine perentorio delle ore 12:00 del 20 ottobre 2023, i medesimi richiedenti dovranno trasmettere la domanda al Comune di residenza dello studente, con le modalità dettagliate nell'**Allegato A**.

Per poter accedere al "Buono libri" per l'Anno scolastico-formativo 2023-2024 lo studente deve appartenere ad un nucleo familiare con indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) 2023 determinato ai sensi del D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 159, rientrante nelle seguenti fasce: pari o inferiore ad euro 10.632,94 per la fascia 1 e da 10.632,95 a 15.748,78 euro per la fascia 2.

Si propone pertanto di determinare gli importi massimi concedibili secondo le due fasce ISEE, come segue:

- euro 200,00 agli studenti appartenenti a nucleo familiare con ISEE da 0 a 10.632,94 euro (fascia 1);
- euro 150,00 agli studenti appartenenti a nucleo familiare con ISEE da 10.632,95 a 15.748,78 euro (fascia 2).

L'importo effettivo del contributo sarà determinato in relazione al numero delle domande validamente presentate e in rapporto allo stanziamento disponibile. In proposito, si propone di stabilire che le assegnazioni siano prioritariamente disposte a favore dei richiedenti della prima fascia e ai richiedenti della seconda fascia solo nell'ipotesi di sussistenza di fondi residuali ancora disponibili, al netto della totale copertura delle domande di prima fascia. Le assegnazioni di seconda fascia saranno comunque proporzionate alle risorse residue.

Per quanto riguarda gli adempimenti dei Comuni, essi dovranno accreditarsi alla procedura web regionale dedicata alla gestione del contributo, svolgere l'istruttoria delle domande pervenute provvedendo all'invio delle stesse via web alla Regione del Veneto, svolgere i controlli e procedere alla successiva erogazione del beneficio economico ai soggetti ammessi, come previsto in dettaglio nell'**Allegato A**, parte integrante del presente atto.

Ciascun Comune assume la qualità di Responsabile del trattamento dei dati ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), nell'esecuzione dei compiti assegnati e si impegna ad osservare le norme vigenti in materia di tutela delle persone rispetto al trattamento dei dati personali.

Si propone di incaricare il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione di provvedere con proprio atto ad approvare il piano regionale di riparto dello stanziamento disponibile tra i Comuni, determinando la quota spettante a ciascuno di essi in rapporto al numero delle rispettive domande di richiedenti idonee all'ottenimento del beneficio, tenuto conto dell'importo del contributo massimo concedibile.

L'intervento di cui al presente provvedimento rientra nell'obiettivo gestionale 04.02.03 *Favorire il diritto allo studio ordinario*.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;



VISTA la legge 23 dicembre 1998, n. 448 *Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo*;
VISTO il D.P.C.M. 5 agosto 1999, n. 320 *Regolamento recante disposizioni di attuazione dell'articolo 27 della L. 23 dicembre 1998, n. 448, sulla fornitura gratuita o semigratuita di libri di testo*;
VISTO il D.P.C.M. 6 aprile 2006, n. 211 *Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.C.M. 5 agosto 1999, n. 320, come modificato dal D.P.C.M. 4 luglio 2000, n. 226, concernente disposizioni di attuazione dell'articolo 27 della L. 23 dicembre 1998, n. 448, sulla fornitura gratuita e semigratuita di libri di testo*;
VISTA la legge 7 agosto 2012, n. 135 *Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini*.
VISTO il D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 76 *Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della L. 28 marzo 2003, n. 53*;
VISTO il D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226 *Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della L. 28 marzo 2003, n. 53*;
VISTO il D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 *Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)*;
VISTO il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 *Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*;
VISTO il D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 159 *Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE)*;
VISTO il D.M. 29 novembre 2007, n. 263 *Regolamento recante: «Disciplina delle modalità procedurali per l'inclusione ed il mantenimento nell'elenco regionale delle scuole non paritarie, ai sensi dell'articolo 1-bis, comma 5, del D.L. 5 dicembre 2005, n. 250, convertito, con modificazioni, dalla L. 3 febbraio 2006, n. 27»*;
VISTO il decreto della Direzione generale per lo studente, l'inclusione e l'orientamento scolastico del Ministero dell'Istruzione e del merito n. 425 del 30 marzo 2023;
VISTA la L.R. n. 8 del 31 marzo 2017 *Il sistema educativo della Regione Veneto*;
VISTA la L.R. n. 39 del 29 novembre 2001 *Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione*;
VISTA la L.R. n. 32 del 23 dicembre 2022 *Bilancio di previsione 2023-2025*;
VISTA la DGR n. 1665 del 30.12.2022 - Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2023-2025;
VISTO il decreto del Direttore Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti locali n.71 del 30.12.2022 - Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025;
VISTA la DGR n. 60 del 23.1.2023 - Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2023-2025;
VISTO la L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012, articolo 2, comma 2, lettera f).

DELIBERA

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare l'Avviso "Buono Libri e contenuti didattici alternativi" di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento contenente le modalità per l'individuazione dei beneficiari del contributo finanziato con risorse statali, relativo alla fornitura gratuita o semigratuita di libri di testo e contenuti didattici alternativi, per l'Anno scolastico-formativo 2023-2024, a favore delle famiglie di studentesse e studenti residenti nel Veneto che frequentano Istituzioni scolastiche secondarie di primo e secondo grado, statali e non statali o alternativamente in istruzione parentale, in attuazione della legge 23 dicembre 1998, n. 448, articolo 27;
3. di stabilire che l'individuazione del numero dei beneficiari è finalizzata al successivo riparto tra i Comuni del Veneto del suddetto finanziamento statale;



4. di stabilire che a decorrere dal 18 settembre 2023, esclusivamente *online* nella piattaforma <https://www.regione.veneto.it/istruzione/buonolibriweb>, i soggetti interessati dovranno compilare la richiesta del “Buono libri e contenuti didattici alternativi” ed entro il termine perentorio delle ore 12:00 del 20 ottobre 2023, dovranno trasmetterla al Comune di residenza dello studente, con le modalità dettagliate nell’**Allegato A**;
5. di determinare i seguenti importi massimi concedibili quale “Buono Libri e contenuti didattici alternativi” per l’Anno scolastico-formativo 2023-2024:
 - euro 200,00 studenti appartenenti a nucleo familiare con ISEE da 0 a 10.632,94 euro (fascia 1);
 - euro 150,00 studenti appartenenti a nucleo familiare con ISEE da 10.632,95 a 15.748,78 euro (fascia 2);
6. di stabilire che l’importo effettivo del contributo sarà determinato, in relazione al numero delle domande validamente presentate e le assegnazioni saranno prioritariamente disposte a favore dei richiedenti della prima fascia e ai richiedenti della seconda fascia solo nell’ipotesi di sussistenza di fondi residuali ancora disponibili, al netto della totale copertura delle domande di prima fascia. Le assegnazioni di seconda fascia saranno comunque proporzionate alle risorse residue;
7. di stabilire che i Comuni dovranno accreditarsi alla procedura *web* regionale dedicata alla gestione del contributo, svolgere l’istruttoria delle domande pervenute, provvedere all’invio delle stesse via *web* alla Regione del Veneto, svolgere i controlli e procedere alla successiva erogazione del beneficio economico ai soggetti ammessi, secondo le modalità e nel rispetto dei termini indicati nell’**Allegato A**;
8. di incaricare il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione di provvedere con proprio atto ad approvare il piano regionale di riparto dello stanziamento disponibile tra i Comuni, determinando la quota spettante a ciascuno di essi in rapporto al numero delle rispettive domande di richiedenti idonee all’ottenimento del beneficio. tenuto conto dell’importo del contributo massimo concedibile;
9. di determinare in euro 6.305.376,10, l’importo massimo delle obbligazioni di spesa, aventi natura non commerciale, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo di spesa n. 101687 “*Fornitura gratuita, totale o parziale, dei libri di testo a favore degli alunni meno abbienti delle scuole d’obbligo e secondarie superiori (Art. 27, L. 23/12/1998, n. 448)*” del Bilancio regionale di previsione 2023-2025, approvato con L.R. 23/12/2022, n. 32, esercizio di imputazione contabile 2023;
10. di dare atto che la sostenibilità finanziaria della spesa di cui al punto precedente è assicurata dalle risorse statali assegnate dal Ministero dell’Istruzione e del merito alla Regione del Veneto per gli effetti del Decreto Direttoriale della Direzione generale per lo studente, l’inclusione e l’orientamento scolastico del citato Ministero n. 425 del 30 marzo 2023, iscritta a bilancio nel capitolo di spesa 101687 *Fornitura gratuita, totale o parziale, dei libri di testo a favore degli alunni meno abbienti delle scuole d’obbligo e secondarie superiori (Art. 27, L. 23/12/1998, n. 448)*;
11. di incaricare il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione dell’esecuzione del presente atto e di ogni conseguente provvedimento dovesse rendersi necessario in relazione alle attività in oggetto;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell’articolo 26, c. 1, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, così come modificato dal D. Lgs. 25 maggio 2016, n. 97;
13. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale e nel sito Internet della Regione del Veneto all’indirizzo <https://www.regione.veneto.it/istruzione/buonolibriweb>.

IL VERBALIZZANTE
Segretario della Giunta Regionale
f.to - Dott. Lorenzo Traina -





**AVVISO PER L'INDIVIDUAZIONE DEI BENEFICIARI DEL
"BUONO LIBRI E CONTENUTI DIDATTICI ALTERNATIVI"**

ANNO SCOLASTICO-FORMATIVO 2023-2024

(Legge n. 448/1998, art. 27)

Articolo 1

Finalità

Lo scopo del presente Avviso è disciplinare criteri, termini e modalità per poter accedere al beneficio per la fornitura gratuita, totale o parziale dei libri di testo e contenuti didattici alternativi, a favore degli alunni meno abbienti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, statali e non statali.

Articolo 2

Soggetti legittimati alla presentazione della domanda di "Buono libri e contenuti didattici alternativi"

La domanda di "buono libri" può essere presentata dai seguenti soggetti:

- da uno dei genitori o soggetto esercente la responsabilità genitoriale appartenente al nucleo familiare della/o studentessa/studente in possesso dei requisiti di cui al successivo art. 3 (art.7 D.P.C.M. 5 dicembre 2013 n.159, Circolare Inps n.171 del 18.12.2014);
- dal legale rappresentante dello studente minore di età individuato secondo la normativa vigente;
- dalla studentessa o dallo studente maggiore di età.

Articolo 3

Requisiti dello studente per beneficiare del contributo

La studentessa o lo studente dovrà:

- essere residente in Veneto;
- essere iscritto e frequentante, nell'anno scolastico-formativo 2023-2024, una scuola secondaria di 1° o 2° grado rientrante nel sistema nazionale di istruzione e formazione, quale:
 - scuola secondaria di primo o secondo grado statale o paritaria (privata o degli Enti locali);
 - scuola secondaria di primo o secondo grado non paritarie incluse nell'Albo regionale delle "scuole non paritarie" (D.M. 29 novembre 2007, n. 263);
 - scuole della formazione professionale accreditate dalla Regione del Veneto che svolgono percorsi triennali di istruzione e formazione professionale per il conseguimento della qualifica professionale e/o percorsi di quarto anno per il conseguimento del diploma professionale ai sensi dell'articolo 15 del D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226, compresi i percorsi del sistema duale attivati in attuazione dell'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 24 settembre 2015.

Possono accedere al contributo buono libri, anche le studentesse e gli studenti che in alternativa alla frequenza della scuola secondaria di 1° o 2° grado, si avvalgono dell'istruzione parentale, di cui all'art. 23 del D.lgs. n. 62/2017. I genitori dell'alunna o dell'alunno, della studentessa o dello studente o coloro che esercitano la responsabilità genitoriale, sono tenuti a presentare annualmente la comunicazione preventiva al dirigente scolastico del territorio di residenza.

- appartenere ad un nucleo familiare con ISEE 2023 da € 0 a € 10.632,94 (Fascia 1) oppure con ISEE da € 10.632,95 a € 15.748,78 (Fascia 2).



a7604dc6



Precisazioni sull'ISEE

La Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU), necessaria ai fini del computo del valore ISEE 2023, dovrà essere presentata entro e non oltre il 20 ottobre 2023.

L'identificazione del nucleo familiare di riferimento dello studente e la situazione economica sono determinate secondo le disposizioni di cui al D.P.C.M. 5 dicembre 2013 n. 159. L'ISEE 2023 si riferisce all'ISEE ordinario in corso di validità.

Il valore ISEE dovrà essere indicato dal richiedente nella domanda.

È consentito presentare una sola domanda di contributo "buono libri": qualora per lo stesso studente, vengano presentate più domande sarà ritenuta valida esclusivamente l'ultima domanda ricevuta a sistema ritenuta ammissibile.

Il contributo non può essere concesso qualora lo studente sia già in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado.

Articolo 4**Spese contribuibili**

Il beneficio economico è concesso per le spese sostenute per l'acquisto o il comodato di:

- a) libri di testo indicati dalle Istituzioni scolastiche e formative nell'ambito dei programmi di studio;
- b) elaborati didattici (ad esempio: dispense, ricerche, programmi costruiti specificamente), scelti dalla scuola;
- c) ausili indispensabili alla didattica (ad esempio audio-libri per non vedenti).

I libri, gli elaborati e gli ausili possono essere predisposti da qualsiasi soggetto pubblico o privato, compresi i docenti, in formato cartaceo, digitale o in ogni altro tipo di formato e possono essere acquistati sia in forma individuale, sia tramite forme di azioni collettive.

Per l'istruzione parentale i libri di testo, gli elaborati didattici e gli ausili acquistati dovranno essere riconducibili, adeguati e rispondenti al programma di studio e al percorso educativo dello studente.

Sono sempre escluse le spese per l'acquisto di dizionari, strumenti musicali, materiale scolastico e dotazioni tecnologiche (cancelleria, calcolatrici, stecche, personal computer, tablet, telefoni cellulari ecc..).

Il richiedente, in fase di compilazione della domanda di contributo, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, rilascia dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa alla spesa per i libri di testo e si impegna, ai fini dei successivi controlli che saranno effettuati dal Comune di residenza dello studente, a conservare i giustificativi della spesa sostenuta per 5 anni, decorrenti dalla data di pagamento del beneficio. Per giustificativo di spesa si intende un documento che attesti inequivocabilmente l'avvenuto pagamento (a titolo esemplificativo scontrino, fattura, ricevuta bancaria, ricevuta pagoPA) e dal quale comunque si possa risalire al venditore, alla data e all'importo della somma effettivamente sostenuta.

Articolo 5**Importi massimi del contributo**

L'importo effettivo del contributo viene determinato sulla base dei massimali di cui alla tabella di seguito riportata, fermo restando il necessario adeguamento al numero delle domande validamente presentate e allo stanziamento disponibile:



a7604dc6



FASCE DI ISEE	CONTRIBUTO MASSIMO CONCEDIBILE
Da € 0 a € 10.632,94	€ 200,00
Da € 10.632,95 a € 15.748,78	€ 150,00

Stante la suddetta previsione di adeguamento, nell'ipotesi di insufficiente dotazione delle risorse rispetto alla totalità delle domande pervenute, verranno prioritariamente disposte le assegnazioni, fino al massimo stabilito di € 200,00, ai richiedenti aventi ISEE da 0 a 10.632,94 (fascia 1). Quindi saranno assegnate contribuzioni ai richiedenti di seconda fascia solo nell'ipotesi di sussistenza di fondi residuali ancora disponibili, al netto della totale copertura delle domande di prima fascia.

Le assegnazioni di seconda fascia saranno comunque proporzionate alle risorse residue disponibili.¹

Articolo 6

Cumulabilità con altri contributi

Il contributo in oggetto è cumulabile con altri contributi eventualmente ottenuti per lo stesso tipo di spesa per "libri e contenuti didattici alternativi", ma in ogni caso non può superare la spesa complessiva sostenuta.

Qualora al momento della presentazione della domanda il richiedente avesse già ottenuto altri contributi per il medesimo tipo di spesa, dovrà indicare la spesa sostenuta al netto dei contributi già ottenuti.

Articolo 7

Procedura

La domanda per l'accesso al contributo "Buono libri e contenuti didattici alternativi" deve essere presentata unicamente online attraverso la procedura web attiva sulla piattaforma regionale dedicata <https://www.regione.veneto.it/istruzione/buonolibriweb>.

Il processo di compilazione e invio/consegna dell'istanza prevede i seguenti passaggi:

1. **Il richiedente** a decorrere dal **18 settembre 2023** ed entro il termine perentorio delle **ore 12:00 del 20 ottobre 2023**, deve compilare la domanda e inviarla o consegnarla al Comune di residenza dello studente.

Nel dettaglio il richiedente:

- 1.1 accede all'area riservata al richiedente nel portale <https://www.regione.veneto.it/istruzione/buonolibriweb> utilizzando la propria identità digitale SPID (Sistema Pubblico d'Identità Digitale), CIE (Carta d'Identità Elettronica) o CNS (Carta Nazionale dei Servizi), seguendo le ISTRUZIONI ivi contenute e compila la "DOMANDA DI BUONO LIBRI". Nel modulo di domanda, dichiara tutti i dati ivi prescritti, in via sostitutiva delle relative certificazioni ed atti di notorietà, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
- 1.2 salva la domanda di contributo;
- 1.3 dopo aver salvato la domanda, e comunque **entro il 20 ottobre 2023 alle ore 12:00**, trasmette al Comune di residenza dello studente copia della domanda con il numero identificativo ricevuto dalla procedura web, all'indirizzo istituzionale di Posta Elettronica Certificata (PEC) o di Posta Elettronica Ordinaria

¹ Nota esemplificativa: Qualora dopo l'assegnazione dei contributi di prima fascia risultassero disponibili somme pari ad esempio al 20% del totale del fabbisogno richiesto delle domande di seconda fascia, sarà concesso un contributo pari al 20% dell'importo di ciascuna richiesta, fermo restando il limite di € 150,00.



a7604dc6



(PEO), o tramite raccomandata (al fine del rispetto del termine farà fede la data del timbro dell'ufficio postale accettante) oppure con qualsiasi altra modalità indicata esplicitamente dal Comune di riferimento.

In alternativa alle modalità indicate al punto 1.3, il richiedente potrà recarsi presso il Comune di residenza dello studente per consegnare copia della domanda con codice identificativo ricevuta dalla procedura web sempre entro il 20 ottobre 2023 alle ore 12:00.

La sola compilazione della domanda nella piattaforma web, in assenza di trasmissione (o consegna) della stessa nei termini previsti al Comune di residenza dello studente, costituisce motivo di esclusione dal beneficio.

2. **Il Comune**, che collabora per la più ampia diffusione all'iniziativa, avvalendosi anche delle Istituzioni scolastiche e formative, **deve**:

2.1 Fase di autorizzazione del Comune.

Dal **4 settembre 2023** al **15 settembre 2023**, nella persona del Sindaco, accreditarsi alla procedura informatica, presentando via web alla Regione del Veneto la **DOMANDA DI ACCESSO ALLA PROCEDURA WEB "BUONO LIBRI WEB"**, seguendo le **ISTRUZIONI** che troverà nel sito internet: <https://www.regione.veneto.it/istruzione/buonolibriweb>, nella parte riservata al SINDACO.

2.2 Fase di conferma delle domande pervenute al Comune.

Dal **18 settembre 2023** ed entro il termine perentorio **dell'8 novembre 2023, ore 12:00**, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, svolgere l'istruttoria delle domande, seguendo le **ISTRUZIONI** disponibili nel sito internet <https://www.regione.veneto.it/istruzione/buonolibriweb>, nella parte riservata al COMUNE ed inviare le domande alla Regione del Veneto esclusivamente via web.

Il Comune procede all'istruttoria delle sole domande pervenute (inviate o consegnate) **entro il termine perentorio delle ore 12:00 del 20 ottobre 2023.**

Il Comune è responsabile dell'istruttoria e dell'invio delle domande alla Regione del Veneto, **entro il termine perentorio delle ore 12:00 dell'8 novembre 2023.**

La mancata trasmissione alla Regione del Veneto delle istanze, costituisce motivo di esclusione dell'istanza stessa dal beneficio.

2.3 Fase di visualizzazione. Erogazione del beneficio agli aventi diritto.

Dal **20 dicembre 2023**, visualizza il Piano regionale di riparto delle risorse tra i Comuni, entrando nel sito internet <https://www.regione.veneto.it/istruzione/buonolibriweb>. Prende conoscenza dei nominativi dei soggetti di propria competenza cui è stato assegnato il contributo e dei relativi importi da pagare, nonché dei nominativi dei soggetti di propria competenza cui è stato negato il contributo, mediante accesso al medesimo sito internet parte "Riservato ai Comuni", link "Accedi a Risorse assegnate". Eroga i contributi ai beneficiari. Mantiene nel proprio bilancio eventuali economie di spesa, con vincolo di destinazione.

3. **La Regione:**

a) entro il **30 novembre 2023** approva il Piano regionale di riparto delle risorse tra i Comuni per la successiva assegnazione dei contributi ai beneficiari. Per determinare l'importo da corrispondere ai singoli Comuni, la Regione tiene conto delle eventuali economie rilevate da ciascun Comune nella gestione degli esercizi precedenti;

b) dal **20 dicembre 2023** pubblica il provvedimento di cui alla precedente lettera a) nel sito internet <https://www.regione.veneto.it/istruzione/buonolibriweb>;

c) provvede alla fase di impegno e liquidazione della spesa a favore dei Comuni beneficiari ai sensi degli artt. 56 e 57 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. Il provvedimento di riparto viene comunicato alle amministrazioni comunali destinatarie, le quali provvedono a trasferire le somme ricevute ai beneficiari finali.



a7604dc6



Articolo 8

Comunicazione ai beneficiari

1. I richiedenti dal 20 dicembre 2023 prendono conoscenza dell'esito della propria domanda mediante accesso al sito internet <https://www.regione.veneto.it/istruzione/buonolibriweb>, parte "Riservato ai richiedenti", link "Accedi a Risorse assegnate", utilizzando la propria identità digitale SPID (Sistema Pubblico d'Identità Digitale), CIE (Carta d'Identità Elettronica) o CNS (Carta Nazionale dei Servizi) e seguendo le istruzioni ivi contenute, che consentiranno di conoscere esclusivamente la propria posizione personale.
2. I soggetti non ammessi possono proporre contro il provvedimento di rigetto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale e ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro i termini, rispettivamente, di 60 e di 120 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento di rigetto sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.
3. I Comuni di residenza delle studentesse o degli studenti assegnano il beneficio di cui al presente Avviso agli aventi diritto, ai sensi del comma 1 dell'art. 27 della L. 448/1998, sulla base delle risorse agli stessi assegnate dalla Regione del Veneto in sede di riparto.

Articolo 9

Cause di esclusione dal contributo

Costituiscono motivo di esclusione i casi seguenti:

1. Domande redatte su un supporto diverso dal modulo web di "Domanda di Buono libri";
2. Domande presentate dal richiedente non in possesso dei titoli previsti all'articolo 2 Soggetti legittimati alla presentazione della domanda;
3. Domande presentate dal richiedente oltre il termine perentorio delle ore 12:00 del 20 ottobre 2023;
4. Domande presentate per studenti non in possesso dei requisiti previsti all'articolo 3 Requisiti dello studente per beneficiare del contributo;
5. Domande non trasmesse dal richiedente al Comune di residenza dello studente, entro il termine perentorio delle ore 12:00 del 20 ottobre 2023 secondo le modalità indicate all'articolo 7 Procedura;
6. Domande non confermate e non inviate via web da parte del Comune alla Regione del Veneto entro il termine perentorio delle ore 12:00 dell'8 novembre 2023;
7. Domande prive di Dichiarazione Sostitutiva Unica o ISEE 2023 del nucleo familiare di riferimento dello studente o con DSU, necessaria ai fini del computo del valore ISEE 2023, presentata oltre il 20 ottobre 2023;
8. Domande con ISEE 2023 del nucleo familiare dello studente superiore a euro 15.748,78;
9. Spese non ammissibili al contributo secondo quanto disposto dall'articolo 4 Spese contribuibili o non corredate da idonei giustificativi;

Articolo 10

Controlli della veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni ed atti di notorietà

1. La funzione di controllo sulle domande presentate dai beneficiari, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, è in capo al Comune secondo le specifiche procedure e modalità stabilite nel proprio regolamento.
2. In caso di dichiarazioni non veritiere il soggetto interessato decade dal beneficio ed è tenuto alla restituzione di quanto il Comune ha già erogato.



a7604dc6



3. La Regione del Veneto si riserva la facoltà, in qualsiasi momento, di chiedere al Comune la comunicazione di report in merito ai controlli svolti sulle dichiarazioni sostitutive presentate dai richiedenti al fine di usufruire del contributo.

Articolo 11

Tutela della privacy

1. Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento saranno trattati nel rispetto del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) e del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. secondo le finalità connesse all'espletamento dell'Avviso.

Il trattamento dei dati sarà effettuato dall'Amministrazione in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza, con strumenti cartacei ed informatizzati.

I dati saranno conservati in conformità e per il periodo previsto dalle disposizioni sulla conservazione della documentazione amministrativa (DGR n. 778 del 8.6.2018, aggiornata con Decreto del Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG. n. 232 del 24.10.2022).

Il Titolare del trattamento dei dati è: Regione del Veneto - Giunta regionale, con sede a Venezia, Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901.

Il Delegato al trattamento, ai sensi della D.G.R. n. 596 del 8 maggio 2018, è il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, con sede in Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23, 30121 Venezia, email: formazioneistruzione@regione.veneto.it; PEC: formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it.

Il Data Protection Officer ha sede presso Palazzo Sceriman, Cannaregio 168, 30121 Venezia, email: dpo@regione.veneto.it; PEC: dpo@pec.regione.veneto.it.

2. Il Comune, nell'esecuzione dei compiti assegnati, si impegna a osservare le norme vigenti in materia di segreto d'ufficio e di tutela delle persone rispetto al trattamento dei dati personali.

Per i compiti e le funzioni affidate, il Comune assumerà la qualità di Responsabile del trattamento dei dati ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation –GDPR).



a7604dc6

